

Mario Tropea. Nato a Milo (CT) il 29 VIII 1940. Professore ordinario di Letteratura Italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania, in ruolo fino al 2010; docente della stessa materia, poi, nella Università "Kore" di Enna fino al 2012. Membro dell'ADI (Associazione degli Italianisti); Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Verga; è nel Comitato redazionale della rivista "Le Forme e la Storia" fin dalla fondazione (1980); nel Comitato Scientifico della rivista "Archivio Nisseno"; socio onorario della Società Nissena di Storia Patria; dirige la "Biblioteca di Cultura Mediterranea" per l'editrice Lussografica di Caltanissetta che ristampa opere rare o inedite di quest'area, e quelle di viaggiatori del *Grand Tour* in Sicilia e nel Meridione.

Su aspetti e problemi della letteratura tra Ottocento e Novecento vertono gli scritti del volume: *Classicismo, Estetismo, Decadentismo. Saggi su Leopardi, Carducci, Pascoli, De Bosis*, Bonanno 1992.

Su Pascoli ha scritto, nel corso della sua attività scientifica, monografie e saggi in riviste e in occasione di partecipazione a convegni (da *Pascoli*, nel volume *Il Novecento*, IX della *Letteratura Italiana. Storia e testi*, Laterza 1976 - e, con aggiornamento critico e bibliografico, ivi 1980-, fino al più recente volume *Pascoli tra simbolismo e problemi dello stato unitario*, Bonanno 2012, uscito a ridosso del centenario della morte del poeta, e che raccoglie parte degli studi critici scritti nel corso degli anni su questo autore). È stato uno dei promotori del Convegno *Pascoli e le vie della tradizione* tenuto a Messina nel dicembre del 1912, di cui sono in corso di stampa gli "Atti", continuando ad approfondire e mettere in luce, oltre alla da sempre riconosciuta rilevanza poetica dello scrittore, anche l'importanza della sua attività di intellettuale e di uomo pubblico, con saggi svolti nel tempo su socialismo, colonialismo, emigrazione, eredità del Risorgimento, e riguardanti la parte più impegnata in senso civile e "politico" del poeta di Castelvecchio.

Di Emilio Salgari Mario Tropea può considerarsi uno dei massimi valorizzatori in campo accademico. Ha scritto numerosi saggi su questo autore, relativi all'esotismo, al rapporto col melodramma, alla lotta dei popoli per la conquista degli spazi e per l'espansione in terre inesplorate, come temi principali da più rilevare nella sua opera. Ha partecipato a convegni e celebrazioni sullo scrittore, dal lontano convegno dell'Università di Torino del 1980 (poi di Trento; Udine; Verona; Padova; Viterbo; Liegi per il dipartimento di italianistica; ancora Torino per l'Università, per l'Accademia delle Scienze, per la Fondazione "Tancredi di Barolo ecc...). Ne ha ripubblicato, con Introduzioni, note, schede critiche i dispersi *Racconti della "Bibliotechina Aurea Illustrata"* Biondo di Palermo, in tre volumi (Viglongo 1999-2001). Ha raccolto, in occasione del centenario della morte dell'autore, parte dei saggi più significativi menzionati (*Emilio Salgari*, Nerosubianco, Cuneo 2011; e, seconda edizione per anniversari: "2011, anniversario della morte; 2012, 150 anni dalla nascita").

Parte rilevante dell'attività critica di Tropea si è svolta sugli autori siciliani maggiori e minori. Si vedano i seguenti volumi: *Ironia e realtà. Saggi su Verga e Pirandello*, Marra 1992; *Capitoli di Sicilia e dell'esotico. Studi su Domenico Tempio, Pirandello, Gozzano, Salgari, Bonaviri, Santo Calì*, Rubettino 1992; *Nomi, "ethos", follia negli scrittori siciliani tra Ottocento e Novecento*, Lussografica 2000. Di questo volume è in corso una ristampa raddoppiata che comprende, oltre ad ulteriori saggi su Verga, Pirandello, Capuana, Brancati, Sciascia, Lampedusa, anche scritti su Laura Di Falco, (di cui Tropea ha curato l'edizione di un romanzo inedito, *Figli e fiori* e la raccolta delle novelle), su Serafino Amabile Guastella, Paolo Emiliani Giudici, Croce Zimbone, Giuseppe Sciuti pittore...

Piace rilevare qui, anche per quanto riguarda la linea di ricerca in questione, gli scritti sulla produzione "spiritica" di Luigi Capuana (del quale Tropea ha ristampato, fra l'altro, con introduzione e note, Il lontano saggio *Spiritismo?* del 1884, nella collana "Biblioteca di Cultura Mediterranea" sopra menzionata, e di cui sta curando una raccolta di racconti di argomento fantastico e paranormale, appunto).

E si vuole segnalare ancora il saggio di più di 50 pagine su Verga in questa ristampa incluso, "Discordanze" verghiane, in forma di "voci" di vocabolario, che mettono a punto certi luoghi controversi o "intermittenze" di Verga di tipo tematico, narrativo, linguistico ecc... (Lissa e la ferrovia nei *Malavoglia*, la paternità spuria di *Masto-don Gesualdo*, Canziria, Àlia e altri

toponimi nel romanzo e nelle novelle, rapporti tra le varie versioni e le edizioni ecc...), che possono contribuire a più ampie difinizioni, se non a riaperture, del discorso critico sul grande scrittore siciliano.

